

cui venne respinto l'ordine del giorno che si acclude e che fu trasmesso regolarmente al prefetto di Campobasso ».

RISPOSTA. — « In seguito alle dimissioni di dodici consiglieri e alla morte di altri due la rappresentanza elettiva del comune di Frosolone composta per legge di 20 membri, si è trovata nel gennaio scorso ridotta a soli 6 componenti e quindi nella impossibilità di funzionare.

« Successivamente le dimissioni furono ritirate e la composizione della crisi dispensò dall'attuazione di provvedimenti straordinari.

« Recentemente, però, ebbe luogo a Frosolone una violeta dimostrazione popolare ostile agli amministratori, che costrinse questi ad allontanarsi dal Municipio e rese necessario l'invio di un Commissario prefettizio per la temporanea amministrazione del comune.

« E poichè le critiche condizioni della civica azienda e di tutti i pubblici servizi ed inoltre la generale ostilità verso il facente funzione di Sindaco mantenevano accesi nella popolazione malcontenti e rancori, così da fare seriamente temere che fossero per verificarsi altre violente manifestazioni, il prefetto precipuamente per ragioni di ordine pubblico ha proposto lo scioglimento del Consiglio comunale e la conseguente nomina di un Regio Commissario.

« La proposta è già stata rassegnata al Consiglio di Stato per il parere che si attende tuttora.

« *Il sottosegretario di Stato*

« CORRADINI ».

**Rondani.** — *Al ministro d'agricoltura.* —

« Per sapere le ragioni per cui non potè avere applicazione il decreto Visocchi nel comune di Lentini, dove si verificano le condizioni agrarie tipiche che hanno determinato detto decreto ».

RISPOSTA. — « Da informazioni fornite a questo Ministero dalla Prefettura di Siracusa, risulta che nel decorso aprile alcuni contadini di Carlentini presentarono istanza per la concessione di alcuni terreni incolti e che la detta istanza fu trasmessa per i necessari accertamenti tecnici, al direttore della Cattedra ambulante di agricoltura della provincia. Questi ha rilevato, che, a parte la mancata denominazione e denuncia di appartenenza dei terreni, di cui si chiedeva la concessione, la richiesta perveniva da singoli agricoltori, mentre, ai sensi del Regio decreto 2 settembre 1919, n. 1633, la concessione poteva essere fatta soltanto in favore di associazioni agrarie e di enti legalmente costituiti.

« Nessuna altra istanza del genere è finora pervenuta a quella Prefettura da parte di associazioni agrarie di Lentini o di Carlentini; ad ogni modo, si assicura l'onorevole interrogante, che questo Ministero ha fornito istruzioni ai signori prefetti, perchè i decreti del 2 settembre 1919, n. 1633, e del 22 aprile 1920, n. 515, trovino la più larga applicazione in tutti quei casi, in cui sia accertato in modo positivo che trattasi di terreni incolti od insufficientemente coltivati, per incuria o negligenza dei proprietari.

« *Il sottosegretario di Stato*

« PALLASTRELLI ».

**Rossini.** — *Al ministro dei lavori pubblici.* —

« Per conoscere i motivi che impediscono la concessione da molte parti invocata inutilmente presso gli uffici competenti, di un vagone per il servizio viaggiatori in aggiunta ai merci sulla linea Novara-Varallo Sesia; rimedio minimo e tuttavia prezioso alle attuali gravissime deficienze di quella linea ferroviaria ».

RISPOSTA. — « Informo l'onorevole interrogante che l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato non ha ravvisata l'opportunità di disimpegnare coi treni merci anche il servizio viaggiatori sulla linea Novara-Varallo giacchè gli unici treni merci ordinari, che percorrono detta linea, sono treni raccoglitori aventi marcia lentissima e che partono per di più, dai capilinea a poca distanza dai treni viaggiatori del mattino, onde il vantaggio che offrirebbe al pubblico verrebbe ad essere assai scarso, mentre, per contro, si costituirebbe un notevole incaglio per l'andamento del servizio merci.

« Pertanto, per aver maggiori comunicazioni viaggiatori sulla linea Novara-Varallo, converrà attendere che un deciso miglioramento nella situazione, specie di quella di approvvigionamenti del carbone, sia tale da permettere il ripristino della terza coppia di treni.

« *Il sottosegretario di Stato*

« BERTINI ».

**Salvemini.** — *Al ministro del tesoro.* — « Per sapere se, in conseguenza del Regio decreto 28 dicembre 1919, n. 2511, che trasferisce il servizio della pesca dal Ministero dell'industria a quello dell'agricoltura, saranno trasferiti anche gli impiegati addetti a questo servizio presso il Ministero dell'industria, oppure se questo provvedimento servirà a rendere necessario nuovo personale al Ministero nuovo senza diminuire quello dell'antico ».